

promosso a Bolzano il 20 giugno dove in un quadrangolare tra Italia, Svizzera, Germania e Austria l'associazione sarà chiamata a relazionare sulla ferrovia dell'Avisio. Per ultimo ma non ultimo è arrivato un altro invito che presumibilmente si terrà nell'autunno 2014 a Sondrio dove certamente si parlerà di Transdolomitica e cioè del

collegamento Svizzera, Dolomiti fassane. Le attività proseguono sui territori coinvolgendo le comunità residenti: i viaggi studio sulle ferrovie Retiche, della Merano Malles, della Pusteria e in quello recente sulla Trento Malè con un convoglio storico vanno intesi in questa maniera e cioè di avvicinare la popolazione alla ferrovia e quindi nel far

provare dal vivo ai singoli cittadini tutte le potenzialità intrinseche dell'elemento rotaia, elemento che purtroppo nell'era attuale è ai più sconosciuto.

**Poier Giuliano**  
**Presidente Comitato**  
**"Per non perdere il treno"**

## Il treno dell'Avisio: aggiornamento

In data 6 marzo 2014, l'assemblea della comunità della Valle di Cembra ha deliberato con voto unanime l'approvazione dell'accordo di programma finalizzato all'affidamento dello "Studio preliminare di una ipotesi di tracciato di una nuova ferrovia per il collegamento delle Valli dell'Avisio con la linea ferroviaria del Brennero, con capo tronco in Trento e tronco terminale in Penia di Canazei".

Da alcuni anni nelle Valli di Cembra, Fiemme e Fassa si sta dibattendo sulla necessità di realizzare una linea ferroviaria, con scartamento standard, di collegamento fra il Capoluogo Trento con l'ultimo paese della Valle di Fassa, Penia di Canazei.

In tale contesto l'Assemblea della Vallata Avisio del Consorzio B.I.M.-Adige, unico Ente pubblico che comprende territorialmente le Valli di Cembra, Fiemme e Fassa, con lo scopo statutario di promuovere lo sviluppo socioeconomico delle popolazioni residenti nell'intera Vallata, nella seduta tenutasi a Cavalese in data 20 gennaio 2012, ha deciso, con voto unanime, di proporre al Consiglio Direttivo consorziale di commissionare lo studio preliminare in oggetto transitando per le Valli di Cembra, Fiemme e Fassa, come infrastruttura primaria portante del traffico zonale, con scartamento standard, che possa divenire infrastruttura: - primaria e portante, ovvero dorsale, a sostegno dei flussi zionali della Vallata Avisio, che comprende le tre valli: Cembra, Fiemme e Fassa, ognuna con caratteristiche geografiche e peculiarità diverse; - connessa con il sistema ferroviario nazionale, con capo tronco in Trento.

Tenuto conto del particolare pregio paesaggistico e ambientale dell'intera Vallata Avisio, al fine di salvaguardare questi e di valorizzare ulteriormente il patrimonio sociale, urbano e produttivo ivi inseriti, lo studio dovrà basarsi sui seguenti cardini:

- 1) il minor impatto paesaggistico-ambientale possibile, minimizzando la lunghezza delle necessarie gallerie nonché la lunghezza ed altezza dei viadotti;
- 2) la maggiore fruibilità possibile, cercando di massimizzare il numero di paesi-persone servite, collocando le fermate-stazioni all'interno dei paesi attraversati od in prossimità degli stessi, in posizioni che siano siti naturali da valorizzare e, possibilmente, facilmente raggiungibili anche a piedi;
- 3) la velocità competitiva ed adeguata alla linea, nel rispetto dei vincoli tecnici di pendenza massima e minimo raggio di curvatura, vincoli che incidono e condizionano non poco l'ipotetico tracciato ferroviario data l'orografia della vallata, soprattutto nella parte che interessa la Valle di Cembra e l'inizio della Valle di Fiemme;
- 4) l'adozione degli standard tecnici previsti dalla normativa in materia per i sistemi di tipo Treno-Tram, operativi su linee a scartamento standard;
- 5) la concretizzazione dello studio, utilizzando avanzate tecnologie informatiche in materia di analisi e gestione del territorio, nella fornitura di un DVD (Disco Video Digitale) nel quale dovrà essere memorizzata la presentazione video commentata della "Nuova linea ferroviaria delle Valli dell'Avisio" proposta, linea e fermate-stazioni, così come apparirebbero con il loro inserimento nel contesto paesaggistico, ambientale, urbano e viario attuale.

Tale presentazione dovrà, in particolare, delineare:

- la localizzazione degli interventi;
- i collegamenti funzionali con opere realizzate o da realizzare;
- le tipologie dei lavori richiesti dall'intervento;

6) la relazione tecnico-economica scritta, che evidenzi l'opportunità della realizzazione della linea ferroviaria Treno-Tram e che riporti inoltre i relativi presunti costi di massima.

Nella stessa Assemblea della Vallata Avisio, tenutasi a Cavalese in data 20 gennaio 2012, si è ritenuto di procedere a consultazioni con i Legali Rappresentanti degli Enti interessati allo studio dei problemi riguardanti la Vallata Avisio e precisamente le Comunità di Valle ed i Comuni consorziati.

**Il Tavolo della Mobilità**

